

FABIO PROCOPIO

manuale di floriterapia per
**GENITORI
ILLUMINATI**
I bambini e i fiori di Bach



FABIO PROCOPIO

**MANUALE DI FLORITERAPIA
PER GENITORI ILLUMINATI**

I bambini e i fiori di Bach

MANUALE DI FLORITERAPIA PER GENITORI ILLUMINATI
I bambini e i fiori di Bach

Copyright © Fabio Procopio 2017

Tutti i diritti riservati.

ISBN | 9788892670358

1^ edizione settembre 2017

Progetto grafico di copertina: Pia Caruso pia.caruso@aionmedia.it

Per contattare l'autore: erewhonians@gmail.com

Copia dell'opera è stata depositata per la tutela del diritto d'autore, a norma delle vigenti leggi. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in alcuna forma, comprese copie fotostatiche, senza l'autorizzazione scritta dell'autore, a eccezione di brevi citazioni destinate alle recensioni.

La versione e-book dell'opera è siglata digitalmente, e risulta rintracciabile ogni suo utilizzo illegittimo. Il file trasmesso non può formare oggetto di scambio, commercio, prestito e rivendita; ogni alterazione dei contenuti è illegale.

Le informazioni contenute in questo libro hanno valore informativo. La "floriterapia" è un trattamento del benessere e non costituisce né sostituisce terapia medica. L'utilizzo di qualsiasi informazione qui riportata è a discrezione del lettore.

Una importante condizione di sofferenza emotiva del bambino suggerisce il ricorso a un floriterapeuta esperto.

*«C'era un piccolo uomo, e aveva una piccola anima,
e disse: "Piccola anima, tentiamo, tentiamo, tentiamo."»*

Thomas Moore

*Ai genitori illuminati,
quelli che sbagliano.*

*A ogni luminosa infanzia.
Quella di Ruben.
Quella di tutti i bambini del mondo.*

SOMMARIO

INTRODUZIONE	9
IL RUOLO DEL GENITORE SECONDO EDWARD BACH	14
I PRIMI PASSI NELLA GENITORIALITÀ	18
LA PREPARAZIONE DEI GENITORI INIZIA PRIMA DEL CONCEPIMENTO.....	19
LA VITA INTRAUTERINA E L'ESPERIENZA DELLA NASCITA.....	25
LA DEPRESSIONE POST-PARTO	28
L'ALLATTAMENTO AL SENO	30
L'ASILO NIDO E LA SCUOLA MATERNA.....	32
I FIORI DI BACH	35
PREPARAZIONE E USO.....	40
DODICI GUARITORI PER DODICI BAMBINI	45
AGRIMONY.....	48
CENTAURY	51
CERATO.....	53
CHICORY.....	55
CLEMATIS	58
GENTIAN	60
IMPATIENS	62
MIMULUS.....	64
ROCK ROSE	67
SCLERANTHUS.....	69
VERVAIN.....	71
WATER VIOLET	73
GLI ALTRI VENTISEI FIORI	76
ASPEN.....	77

BEECH	80
CHERRY PLUM	82
CHESTNUT BUD	84
CRAB APPLE	87
ELM	90
GORSE	93
HEATHER	95
HOLLY	98
HONEYSUCKLE	100
HORNBEAM	103
LARCH	105
MUSTARD	107
OAK	109
OLIVE	112
PINE	114
RED CHESTNUT	117
ROCK WATER	120
STAR OF BETHLEHEM	123
SWEET CHESTNUT	125
VINE	126
<i>Le botte</i>	129
WALNUT	132
WHITE CHESTNUT	134
WILD OAT	136
WILD ROSE	138
WILLOW	140
IL RESCUE REMEDY	142
DIAGNOSI DIFFERENZIALE DEI FIORI	148
I FIORI DEI GENITORI	153
REPERTORIO DEI FIORI DI BACH PER I BAMBINI	161
BIBLIOGRAFIA	167

I vostri figli non sono i vostri figli.

Sono i figli e le figlie che l'anelito della vita richiede a se stesso.

Essi vengono tramite voi, ma non da voi.

*Sebbene essi vivano presso di voi,
tuttavia non vi appartengono.*

*Voi potete dare loro il vostro amore, ma non i vostri pensieri,
perché essi hanno pensieri propri.*

*Voi potete dare dimora al loro corpo, ma non alla loro anima,
perché essa vive nella casa di domani, nella quali voi non potete
entrare, nemmeno nei vostri sogni.*

*Potete anelare a diventare come loro, tuttavia non tentate di
renderli uguali a voi.*

Perché la vita non scorre all'indietro, né si attarda nel passato.

*Voi siete gli archi, dai quali i vostri figli vengono scoccati come
frecce vitali.*

Kahlil Gibran, Il Profeta

INTRODUZIONE

I bambini sono lievi. I bambini hanno ragione. I bambini hanno sogni di carta che non sappiamo riconoscere. I bambini ci osservano anche quando non ci vedono, e portano con sé una bellezza di cui possiamo solo avere invidia o nostalgia.

In apertura della sua imperdibile opera sulla prima infanzia, Carlos González traccia una differenza storico-pedagogica tra il bambino visto come buono e il bambino visto come cattivo, analizzandone le inevitabili ripercussioni sulle “strategie” educative. Parallela a questa suggerisco una divisione solo all’apparenza differente, tra due modi diversi di guardare il bambino che riflettono due mondi di galassie lontanissime tra loro.

Ci sono genitori (ed educatori, e nonni, e amici) che vedono i nascituri come tabule rase, piccoli esseri meravigliosi sì ma in quanto vuoti, da allevare premurosamente e ai quali premurosamente insegnare tutto. Questa concezione del bambino implica necessariamente l’affermazione di un set di credenze di base che si ritengono applicabili a ogni bambino senza eccezione, sulla base di ciò che il genitore considera “giusto” o “sbagliato” in senso assoluto. Solo alcuni esempi: l’ora in cui i bambini devono andare a letto, la

quantità e il tipo di cibo che devono ingerire, il tempo e la qualità dei giochi cui applicarsi, ecc.

Altri genitori considerano il neonato possessore di un'anima individuale, sia pure ancora inesprimibile, con caratteristiche sue proprie che lo differenziano dagli altri neonati e che via via emergeranno nel corso della crescita. Questo riconoscimento di una individualità separata porta a un atteggiamento di osservazione, al tentativo costante di discernere, nella comunicazione via via sempre meno povera del bambino, i tratti del suo carattere (e quindi i suoi bisogni, la sua direzione) e agevolarli.

É la differenza tra l'idea di plasmare, sia pure a fin di bene, il bambino e l'idea di prenderlo per mano e camminare insieme per una strada che è soltanto la sua, e che scopriremo con lui giorno dopo giorno.

I versi di Gibran che hanno preceduto questa introduzione avranno già reso chiaro al lettore a quale delle due concezioni si ispiri questo libro, e il successivo brano di Edward Bach, scopritore della floriterapia, fugherà ogni dubbio residuo.

Si può comprendere così che le numerose prese di posizione che attraversano questo libro sono, una volta compreso e condiviso il valore di quel messaggio, inevitabili, ma anche che la forza di certe asserzioni non poggia su una definitiva e indiscutibile sicurezza. Al contrario, anziché essere immutabili castelli di roccia

radicati sulla sabbia mobile (com'è per tante credenze della pedagogia convenzionale) sono castelli di sabbia radicati sulla roccia, sempre mutevoli, pronti in qualunque momento a essere abbattuti e ricostruiti più belli di prima, perché la cosa fondamentale è il terreno da cui si parte.

Ecco perché i *genitori illuminati* di cui parla questo libro non sono i genitori con la verità in tasca, i genitori che sanno tutto, ma all'esatto opposto sono i genitori che non sanno nulla, i genitori eternamente imperfetti, che si interrogano tutte le sere per capire come far meglio domani, che non hanno dogmi, che non vogliono insegnare ma *far essere*. Insegnare niente ma far essere completamente.

I *genitori illuminati* ambiscono all'illuminazione sapendo che non la possiedono e non la raggiungeranno mai. Il genitore non illuminato agisce come se la possedesse e non sa che non la raggiungerà mai.

I *genitori illuminati* prendono per mano i propri bambini e dicono loro: "Andiamo, portami per la tua strada. Ti renderò più agevole il cammino". E questo è tutto.

Catapultati in un mondo complicato e sconosciuto, i bambini ci offrono un modello di purezza e perfezione di cui possiamo solo essere ammirati. Laddove molti genitori hanno paura a salire su un aereo o a non essere vestiti adeguatamente a un ricevimento, i bambini ci

insegnano la bellezza dell'*essere davvero*, dell'essere qui e ora, del desiderare senza paletti, del muoversi senza paura, del volere e del saper essere.

Cosa mai potremmo insegnargli allora?

Inevitabilmente questo libro non piacerà ai genitori del "perché sì" e del "perché lo dico io" e del "io so che cosa è meglio per lui", e del "va' a vedere che cosa sta facendo di là il bambino, e digli che non deve farlo!". Però vorrei invitare tutti ad abbassare le armi ed sperimentare un nuovo modo di pensarsi genitori. Questo non per sostituire la vostra pedagogia con la mia, ma perché i fiori di Bach agiranno meravigliosamente nel far essere i vostri figli sé stessi, ed è essenziale essere consapevoli di cosa ciò significhi.

I bambini sono portatori di una perfezione che la vita incarnata via via necessariamente sciupa un pochino, e io penso che il primo dovere di ogni genitore sia sciupare questi bambini il meno possibile.

Se davvero questi esseri sono così perfetti, ne consegue che la gran parte delle volte che il nostro bambino "ha un problema"; il problema non è nel bambino, ma al di fuori del bambino. Quindi dovremo tirar fuori tutta la nostra capacità di osservazione e introspezione per capire da dove, a partire dai suoi immediati paraggi (casa e famiglia), questo origina.

Ne consegue anche che i fiori di Bach rischiano di

essere un trattamento solo sintomatico se non abbiamo saputo andare abbastanza a fondo da arrivare a questa origine. In questi casi, anche se la floriterapia avrà temporaneamente successo, il problema si ripresenterà o muterà forma.

Tutti i genitori fanno i propri esami di coscienza. Qualcuno tira le somme osservando quanto il proprio bimbo sia sano. Qualcuno quanto sia bravo a scuola e diligente. Qualcuno quanto sia ubbidiente e sincero.

I genitori illuminati analizzano il proprio operato su un metro speciale. Come scriveva Alexander S. Neill della sua meravigliosa *Summerhill* (la scuola senza doveri, dove studiava solo chi voleva, e così studiavano tutti), credono che “il criterio definitivo di giudizio debba essere la felicità”.